

maccerata

Intervista
al vicesindaco
Irene Manzi
a pagina 3

Servizi sociali
Sempre alta
la soglia
dell'attenzione
verso i bisogni
degli altri
a pagina 6

Fondo anticrisi
Pubblicato
il bando
per i voucher
lavoro
occasionale
a pagina 6

Le iniziative
organizzate
per i 150 anni
dell'Unità
d'Italia
alle pagine
8,9 e 10

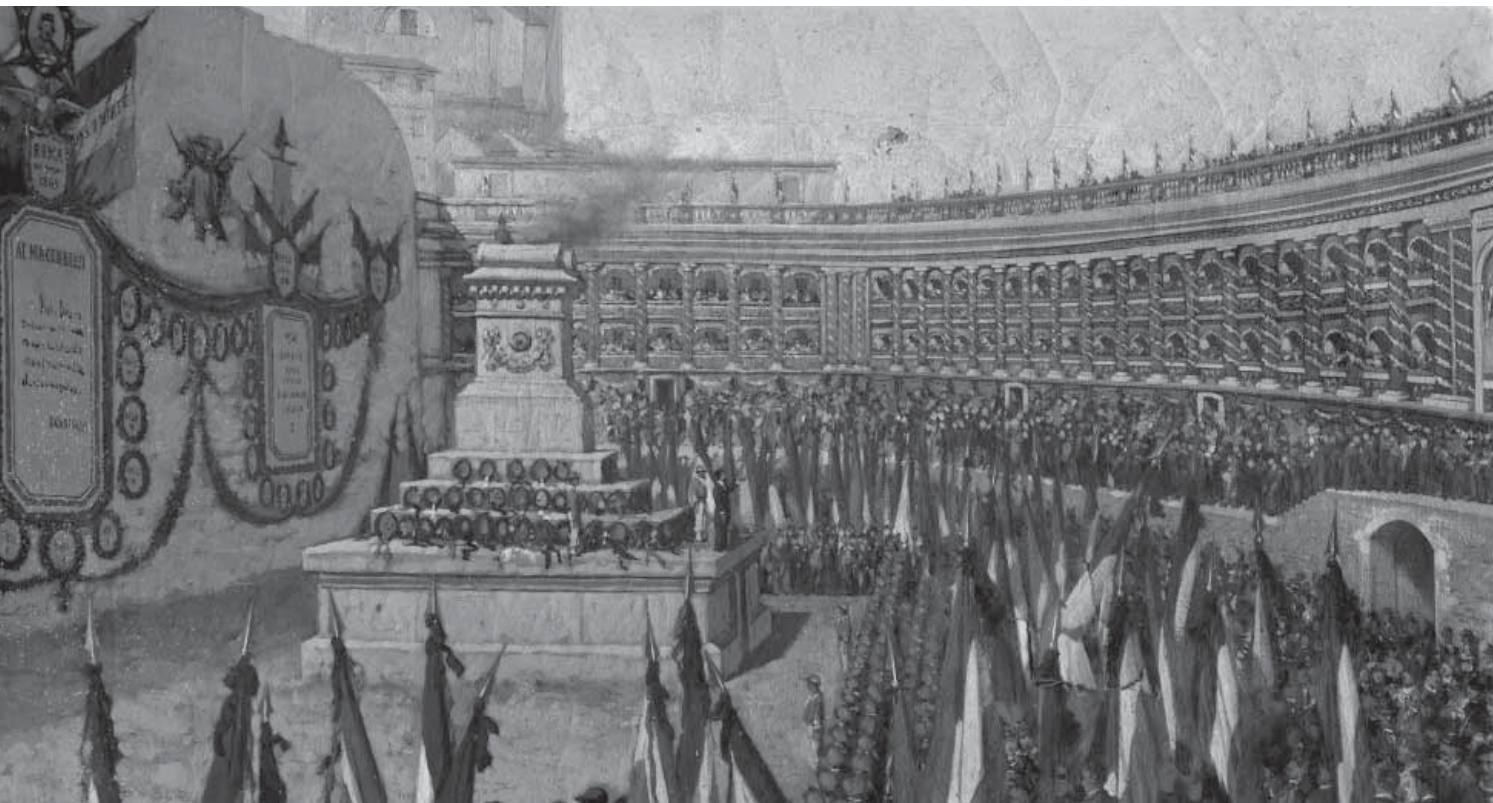
I provvedimenti
contro le polveri
sottili
Ad aprile
Zero emission
day
a pagina 11

150°
UNITÀ
D'ITALIA
1861 ~ 2011
a macerata



Nuova veste per il giornale comunale

“È un evento da salutare con gratitudine l’uscita di un giornale. È un’opportunità della democrazia che garantisce il confronto delle idee e la diffusione delle informazioni, perché la libertà di stampa è la salute del nostro vivere in comune. Bentornato Macerata notizie in comune.” Il sindaco Romano Carancini



Quali sono le scelte?

Innanzitutto, un nuovo formato, quasi una rivista da conservare e leggere con cura in una pausa delle frenetiche giornate. E poi, le meravigliose foto di Renato Gatta, che con grande generosità dona alla città un omaggio alla Macerata risorgimentale.

Ogni numero ha un filo rosso che attraversa le pagine. Questa volta il filo rosso è l’orgoglio di celebrare insieme i 150 anni dell’Unità di Italia con eventi, riflessioni, incontri, concerti. Dobbiamo molto a quanti hanno scelto di impegnare la propria vita perché non fossimo più sudditi ma cittadini liberi di pensare e di agire, capaci di votare per la costruzione di una Italia unita.

Una novità è il calendario delle iniziative: quattro pagine centrali tutte dedicate agli eventi e alle occasioni culturali che la città offre.

E inoltre, non mancano le informazioni sulle scelte dell’Amministrazione comunale e sul dibattito politico del Consiglio comunale. È un diritto essere informati sulle strategie che gli organi comunali adottano per la crescita del bene comune.

Avremmo voluto un giornale con più pagine per informare in modo più capillare, per dare più spazio alle scelte politiche, per non perdere neanche una delle iniziative in programma, per far parlare anche i cittadini. Ci piacerebbe uscire molto più spesso, magari un mensile, perché più siamo informati e più siamo liberi di scegliere. Con il tempo miglioreremo certamente. Ma, per il momento, le risorse ristrette e il rigore della spesa non ci permettono di aumentare gli spazi. Aspettiamo sponsor che vogliano investire su un’idea: raccontare di una città bella, che merita di essere amata e vissuta, Macerata.

**Apo-teosi
di Giuseppe
Garibaldi
nello Sferisterio
di Macerata
(olio su tela
del prof.
S. Martini).**

Stefania Monteverde
assessore alla comunicazione



Bozzetto di Battista Tassarà

Renato Gatta, artista dell'immagine

Prezioso per questa pubblicazione il contributo di Renato Gatta.

L'autore si dedica alla fotografia dagli anni '80 e la sua ricerca è rivolta alla natura, al paesaggio, alla storia, all'architettura e all'arte delle Marche. La sua prima pubblicazione *I Monti Azzurri* viene premiata al salone della Montagna di Parma nel 1990. Fondamentale la sua collaborazione con Enti pubblici di rilievo nella produzione di collane, guide turistiche e campagna pubblicitarie.

Le sue fotografie vengono pubblicate da testate nazionali del settore.

Negli anni dal 2003 al 2008 realizza importanti mostre anche all'estero e pubblica diversi libri fotografici tra cui *Paisajes inventados* edito dalla Fundacion Diaz Caneca di Palencia (Spagna). Nello stesso anno riceve il premio Creativamente dalla Provincia di Macerata. Nel 2010 e nel 2011 riceve l'incarico dalla Regione Marche di realizzare la campagna fotografica *Marche. Le scoprirai all'infinito* per la BIT di Milano.

Cultura, la parola d'ordine è sinergia

Il vice sindaco e assessore Irene Manzi traccia un quadro delle attività che la vedono impegnata su più fronti

“Soddisfazione, grossa responsabilità e grande occasione di crescita personale e professionale”. Così Irene Manzi commenta i suoi primi mesi come vicesindaco e assessore alla Cultura, ai Beni culturali e al Turismo. Un periodo che è coinciso con la difficile situazione determinata dai tagli e dalle manovre finanziarie nazionali. “Ci impongono – spiega – di tagliare dell’ottanta per cento i costi legati alla cultura, quindi è difficile impostare i programmi. Ma non ci perdiamo di spirito e cerchiamo di lavorare intelligentemente e di mettere maggiormente in sinergia le singole iniziative. È molto importante avviare un tavolo di confronto con la città, mondo della scuola, associazioni, operatori commerciali, e con le Istituzioni, Regione, Provincia, Università, Accademia di Belle Arti, Fondazione, Camera di Commercio, su un progetto culturale per Macerata da costruire insieme”.

La riapertura di palazzo Buonaccorsi come si inserisce nella politica dei contenitori culturali?

“In collaborazione con le strutture dirigenziali stiamo preparando una delibera che aggiorni il programma dei grandi contenitori culturali e del museo diffuso approvato nel 2001. Oggi il programma di interventi su palazzo Buonaccorsi prosegue con il progetto del riallestimento del secondo piano. Ci sono poi i nuovi interventi architettonici: penso a palazzo Trevi Senigallia e all'ex palazzina delle terme, che coinvolgono anche finanziamenti statali e regionali e che costituiranno importanti contenitori legati alla prosecuzione del progetto Padre Matteo Ricci”.

E a che punto è il progetto sull'antico orologio della Torre civica?

“È un progetto importante sul quale stiamo continuando a lavorare. Abbiamo stanziato una nostra compartecipazione nel bilancio di previsione 2011 mentre sono stati confermati i fondi della Regione Marche pari a 200.000 euro. Da poco sono andata a Firenze per valutare insieme una proposta operativa di convenzione con il Museo della Scienza”.

Si celebra il 150° dell'Unità d'Italia. Cosa sta organizzando il Comune?

“Stiamo organizzando la mostra documentaria intitolata *L'Italia s'è desta*. Ripercorrerà le testimonianze della storia satirica dei grandi giornali italiani e le tappe del Risorgimento. Sarà inaugurata nella sala delle mostre temporanee di palazzo Buonaccorsi proprio il 16 marzo, in concomitanza con la Notte Tricolore. Ci saranno anche altre iniziative tra cui due concerti, un trekking risorgimentale in città.

Macerata dentro il Risorgimento

C'era anche una donna, la nobile Livia Aurispa, moglie di Giuseppe Perozzi, fra i liberali maceratesi che furono scoperti nel 1820 a tramare contro l'autorità pontificia. Già nel giugno del 1817 c'era stato un tentativo di insurrezione armata: fra delazioni, defezioni e anticipati interventi della forza pubblica l'episodio era rimasto circoscritto a pochi individui. In ogni caso, fra il '17 e il '21 parecchi maceratesi finirono nel forte di Civitacastellana come prigionieri politici. Taluni di loro, fecero ritorno in patria dopo parecchi anni di pena e presero parte alla stagione rivoluzionaria del 1831. Nel febbraio di quell'anno, nel clima suscitato dal luglio

Anche una donna fra i liberali maceratesi che tramaronò contro l'autorità pontificia

francese, il fermento politico si propagò ai ducati modenese e parmense e nello stato pontificio. A Bologna il governatore cedeva il potere a una commissione di cittadini di orientamento liberale e nei giorni successivi altre città dello stato aderirono al moto. Anche Macerata ebbe il suo governo provvisorio che resse fino al 28 marzo. Esponenti dell'aristocrazia locale e delle professioni, alcuni docenti e studenti dell'Università, personaggi noti, come l'anziano giurista Leopoldo Armaroli che fu chiamato da Bologna al ministero della giustizia, andarono a ricoprire cariche o si arruolarono in difesa del nuovo governo delle province unite. Deputati alla Costituente furono per Macerata il marchese Domenico Ricci e il professor Puccinotti. Poche settimane dopo anche Macerata conosceva la diaspora dei suoi migliori spiriti patriottici, destinati (fu il caso, ad esempio, di Giacomo Ricci) ad entrare presto in contatto con personalità di affine sentire in tutta Europa. Altro promettente ingegno maceratese, l'allora ventunenne Diomede Pantaleoni, cercò invano da Roma di intercedere per il suo maestro Puccinotti, sospeso dall'insegnamento. La scintilla per l'unità nazionale, scoccata nel '48 con l'insurrezione di Milano, fu seguita dalla mobilitazione dell'esercito di Carlo Alberto. Alle truppe piemontesi o ai battaglioni pontifici diretti verso il Po si unirono

migliaia di volontari, fra i quali un'ottantina di maceratesi. L'allocuzione con cui il papa ritirava le sue truppe nell'aprile del 1848 aprì una tragica sequenza di eventi che culminò, come è noto, nella nascita della Repubblica romana, episodio fra i più alti e gloriosi del Risorgimento italiano. Convocata la costituente, i maceratesi inviarono i loro rappresentanti, fra i quali veniva eletto anche Giuseppe Garibaldi.

L'eroe dei due mondi era arrivato in città il 10 dicembre del 1848 trattenendosi per costituire la sua legione: giorni turbolenti e di intensa attività politica da parte della "società del circolo", contraddistinti anche da un episodio di aperta opposizione ai garibaldini e ad ogni modo conclusi, ad elezione avvenuta, dalla calda lettera di Garibaldi ai maceratesi. Sono tanti i maceratesi che partecipano alle vicende cruciali di quegli anni, anche in posizioni eminenti: uno di questi è l'avvocato Luigi Pianesi eletto per la costituente a Bologna. Un mese prima della caduta della Repubblica romana, ormai lontana anche quella vittoria di porta San Pancrazio che Garibaldi aveva dedicato ai maceratesi, la città era tornata all'ordine con l'intervento austriaco. Il ristabilimento dell'amministrazione, organizzata in province rette da un delegato apostolico, fu decretata da Ancona il 27 giugno 1849. Il nuovo delegato entrava a Macerata soltanto nel febbraio del 1851. La città fu costantemente sottoposta a un rigido controllo militare. Risulta comunque che vi agisse un'emanazione della società nazionale promossa da Cavour. Gli orientamenti liberali erano ormai prevalenti, anche se la soverchiante presenza dei soldati frenava ogni moto. Alla vigilia della battaglia di Castelfidardo, mentre la città era assediata dalle truppe del papa, i liberali maceratesi informarono il generale Cialdini delle mosse del nemico. La sera del 18 settembre in città si festeggiava la vittoria delle armi italiane abbattendo le insegne del papa. Fu un commissario straordinario, Lorenzo Valerio, a guidare la transizione delle Marche nello stato sabaudò fino al gennaio del 1861. Al plebiscito del 4 novembre 1860 al quale erano iscritti 5065 maceratesi i votanti furono 4127 di cui 4104 favorevoli.





Servizi sociali, la parola chiave è inclusione

L'obiettivo è sviluppare intorno alle persone in difficoltà un'adeguata rete di sostegno

Macerata aderisce al Network italiano di città per la famiglia

L'Amministrazione comunale ha aderito al Network italiano di città per la famiglia. Il progetto ha tra i suoi obiettivi quello di orientare le politiche comunali verso un sostegno sempre più puntuale alla persona e alle famiglie, di studiare strategie di valorizzazione del ruolo sussidiario delle famiglie e delle associazioni all'interno del welfare locale e di promuovere un fisco a misura di famiglia. Stare in una rete di città che stanno sperimentano politiche sociali

centrate sul sostegno alle famiglie significa condividere le scelte e confrontare le migliori pratiche. L'Amministrazione è consapevole che sostenere le famiglie significa aver cura delle relazioni che rafforzano l'identità sociale delle persone. Le famiglie sono una risorsa per lo sviluppo della comunità in cui viviamo e investire nelle politiche di sostegno ad esse significa impegnarsi perché si costruisca una rete solida, capace di offrire un legame reciproco in un clima di apertura e di solidarietà.

Fondo anticrisi, domande per i voucher lavoro occasionale

Dopo il primo bando pubblico del 2010 per l'erogazione di contributi a sostegno delle persone colpite dalla crisi, il Comune di Macerata ne ha approvato un altro questa volta finalizzato alla ricerca di personale disponibile a svolgere lavoro occasionale presso l'Ente stesso che verrà retribuito con buoni lavoro, i cosiddetti voucher fondo anticrisi.

L'avviso pubblico è rivolto a cittadini italiani ed extracomunitari residenti nel Comune di Macerata che siano disoccupati, inoccupati o che si trovino in cassa integrazione, in mobilità, in disoccupazione ordinaria o in trattamento speciale di disoccupazione edile. Fino al 29 aprile è possibile presentare ai Servizi sociali domanda in carta semplice, su apposito modulo reperibile sul sito del Comune di Macerata www.comune.macerata.it o presso gli uffici di viale Trieste, 24 aperti nei giorni lunedì, mercoledì, venerdì, dalle ore 9 alle ore 13. Per informazioni telefonare ai numeri 0733 256465 o 0733 256243.

Nonostante la crisi che sta colpendo l'intero sistema, la soglia d'attenzione nei confronti di uno dei settori chiave della città, come i servizi sociali, è sempre alta. Rimane prioritario mettere al centro delle politiche le esigenze delle persone più deboli e più fragili, a cui va garantito un possibile percorso di inclusione sociale che eviti la marginalizzazione e l'isolamento. Il Comune di Macerata lo farà nel corso di questo anno continuando ad erogare i servizi e gli interventi a favore delle famiglie, dei bambini e ragazzi in difficoltà, dei disabili, degli immigrati, degli anziani e delle persone in estrema povertà.

In particolare essi riguarderanno le aree dell'informazione e del segretariato sociale, della promozione sociale e della socializzazione e il sostegno alle attività del tempo libero. Ma gli obiettivi forti da perseguire riguardano anche la prevenzione, l'inclusione sociale, il pronto intervento sociale per situazioni di emergenza, il mantenimento dei servizi domiciliari, di quelli semiresidenziali e residenziali.

“L'obiettivo è quello di sviluppare intorno alle persone e alle famiglie in difficoltà un'adeguata rete di sostegno attraverso interventi - afferma il sindaco Romano Carancini - da mettere in atto dopo un'attenta analisi delle situazioni individuali e l'individuazione di un progetto adeguato. Le situazioni di disagio sono in crescita, ma occorre evitare azioni puramente assistenzialistiche. Non è facile programmare uno sviluppo dei servizi in tempi in cui i tagli dei trasferimenti statali sul sociale sono drammatici. Nel bilancio abbiamo mantenuto per il sociale oltre il 50% della spesa comunale. Solo attraverso la messa in rete delle risorse pubbliche e private esistenti potrà essere promossa un'azione di sviluppo, attraverso una collaborazione progettuale con il Terzo settore. L'obiettivo è promuovere quel Welfare di Comunità che potrà supplire alla crisi del Welfare State e contribuire così al mantenimento e allo sviluppo della coesione sociale che ancora esiste nel nostro territorio”.

Il calendario delle iniziative

10 marzo

Biblioteca Mozzi Borgetti piano terra, ore 17

Incontri con la storia: Augusto Ciuffetti,
Le trasformazioni socio-economiche nell'Italia contemporanea

11 - 12 marzo

Teatro Lauro Rossi, ore 14.30

Convegno *Processo e informazione* a cura della Camera penale di Macerata

12 marzo

Biblioteca comunale Mozzi Borgetti

Giornata della donna a cura del Cif

12 - 20 marzo

Galleria Antichi forni

Mostra d'arte collettiva - Pro Loco Macerata

14 marzo

Corsa ciclistica Tirreno Adriatico

Arrivo della tappa

14 marzo

Cine - Teatro don Bosco - ore 21.15

Frammenti di festival - *Somewhere* di Sofia Coppola

15 marzo

Cine - teatro Italia ore 20:30

Nabucco - Registrazione dall'Arena di Verona del 2007

Dal 15 marzo al 16 aprile

Biblioteca Statale di Macerata

Mostra *Tracce del risorgimento nella Biblioteca Statale di Macerata*

16 marzo

Biblioteca Mozzi Borgetti - Piano terra, ore 16:30

Incontri con la storia. Tavola rotonda e presentazione del volume *Dall'Unità alla Repubblica*.

Percorsi e temi dell'Italia contemporanea

a cura di Marco Severini

16 marzo - 12 giugno

Palazzo Buonaccorsi, ore 18.30

150 anni Unità d'Italia

Inaugurazione della mostra *L'Italia s'è desta*

16 marzo - 26 marzo

Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Macerata, ore 12

Inaugurazione della mostra *Siamo cristiani ma vogliamo per nostre re Vittorio Emanuele viva l'Annessione*

16 marzo

Notte Tricolore

Consiglio comunale aperto dedicato al 150° anniversario dell'Unità d'Italia, ore 21.30

Apertura musei ed esercizi pubblici con scenografie sul tema del risorgimento.

17 marzo

Itinarranti - Passeggiata culturale guidata sui luoghi risorgimentali di Macerata

A maggio Festival di libri e altre storie

Il 6, 7 e 8 maggio Macerata sarà protagonista del Festival del libro, un progetto dell'associazione conTESTO realizzata in collaborazione con il Comune. Corrado Augias, Paolo Nori, Chiara Valerio, Sandra Petrigiani, Elisabetta Bucciarelli, Ruggero Cappuccio e Luigi Bernardi sono alcuni degli scrittori e delle scrittrici che hanno risposto con entusiasmo all'idea di incontrarsi a Macerata intorno a un tema: Racconti d'Italia. Già le scuole si stanno preparando. Quasi 70 studenti delle scuole superiori hanno costituito circoli di lettori per leggere i libri degli autori. Dal 7 al 10 marzo saranno guidati dalla scrittrice Valentina Capaci per un laboratorio di scrittura in biblioteca. E' un evento che coinvolge scuole, librai, associazioni, editori della città. Sarà anche l'occasione per un convegno regionale degli editori marchigiani che si incontreranno per riflettere sul valore del libro e della lettura per la cultura. Insomma, ancora una volta Macerata Città della cultura.

Diritti e parità tra uomini e donne

Con Dialoghi allo specchio un appuntamento al mese per affrontare tematiche diverse declinate dal punto di vista femminile e maschile

“Si tratta di un modo originale per affrontare la tematica dei diritti e della parità tra gli uomini e le donne. Soprattutto un modo per non parlarne soltanto in giorni isolati dell'anno, oppure in occasione di tragedie e episodi di violenza, degrado, sopruso. Bensì, un appello a ricordarsi che ogni giorno tutte e tutti noi abbiamo la possibilità di modificare e dunque di migliorare mentalità e azioni”.

Queste le parole dell'assessore alle Pari opportunità, Federica Curzi, per presentare *Dialoghi allo specchio*, il ciclo di incontri organizzato dall'assessorato comunale alle Pari opportunità sulla tematica dei diritti e della parità tra gli uomini e le donne e che avrà la duplice declinazione del punto di vista maschile e femminile.

I prossimi appuntamenti saranno l'8 aprile sul tema La convivenza tra donne e uomini. Punti di vista tra civiltà e giustizia, il 6 maggio con La letteratura come mestiere. Spaccato della differenza tra uomini e donne nel mondo dei lavori e il 10 giugno Le donne migranti. Differenze e condivisioni con gli uomini immigrati.

Il calendario delle iniziative

17 marzo

Teatro Lauro Rossi, ore 21

Stagione concertistica *Gli archi del Cherubino*

18 marzo

Auditorium san Paolo, ore 9

Gli studenti e il Risorgimento a Macerata

19 marzo

Teatro Lauro Rossi, ore 21

TLR Jazz Renato Sellani Trio - Guest Mattia Cigalini

20 marzo

Museo Palazzo Ricci, ore 10-13/16-20

Apertura del Museo

21 marzo

Cine - teatro don Bosco – ore 21.15

Frammenti di festival,

L'amore buio di Antonio Capuano

21 marzo

Biblioteca Mozzi Borgetti

Intitolazione della Specula a Mario Crucianelli

23 - 31 marzo

Galleria Antichi forni

Mostra fotografica di Roberto Recanatesi

Il sogno e il desiderio

23 - 24 marzo

Teatro Lauro Rossi, ore 21

TLR Stagione di prosa, *I pugni in tasca*

regia di Marco Bellocchio

25 marzo

Aula magna Università degli studi

di Macerata, ore 17

Convegno di studi *O patria mia. Musica e musicisti nella formazione dell'Italia unita*

25 marzo

Teatro Lauro Rossi, ore 21

Serata tricolore,

concerto con coro e musiche di Verdi

26 - 31 marzo

Teatro Lauro Rossi

Rassegna Nuova Musica

26 marzo

Giornata del FAI

28 marzo

Cine – Teatro don Bosco – orario serale

Viva Festival *Frammenti di Festival*

28 marzo

Cine – Teatro don Bosco – ore 21.15

Frammenti di festival,

In un mondo migliore di Susanne Bier

Incontri con la storia tra Ottocento e Novecento

Il 16 marzo ultimo appuntamento con il ciclo *Incontri con la storia* dedicato al Risorgimento in occasione del 150° anniversario dell'Unità e che vede la collaborazione dell'Istituzione Macerata Cultura Biblioteca Musei e dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano - Comitato di Ancona.

Nella cornice della biblioteca Mozzi Borgetti il 16 marzo ci sarà una tavola rotonda promossa dall'Associazione di Storia contemporanea a margine della presentazione del volume *Dall'Unità alla Repubblica. Percorsi e temi dell'Italia contemporanea* a cura di Marco Severini.

Itinerranti, trekking culturale sui luoghi del Risorgimento

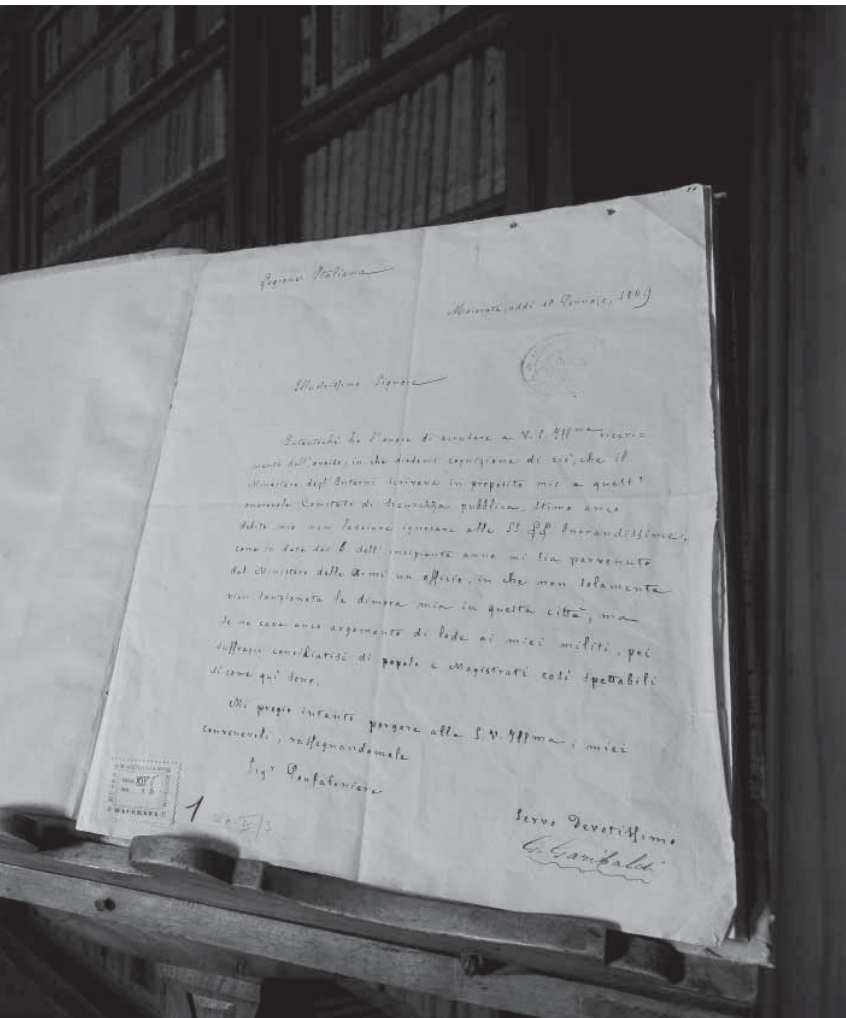
Per i 150 anni dell'Unità d'Italia un'altra iniziativa in programma il 17 marzo è Itinerranti, il trekking culturale nei luoghi risorgimentali maceratesi. Sono itinerari proposti da Lucia Tancredi, scrittrice e consigliere dell'Istituzione Macerata Cultura Biblioteca Musei. I percorsi sono organizzati in collaborazione con Ma.G.I.A. – Associazione guide turistiche e naturalistiche delle Marche. L'inizio del giro, che dura un'ora e parte ogni 30 minuti, è da porta san Giuliano - via Gioberti dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30. Prenotazioni e info 0733 256361.



I 150 anni dell'Unità d'Italia a palazzo Buonaccorsi con la mostra L'Italia s'è desta

Anche palazzo Buonaccorsi coinvolto nei festeggiamenti per il centocinquantenario dell'Unità d'Italia. Infatti, lo storico immobile, il 16 marzo, alle ore 18.30, ospiterà l'inaugurazione della mostra *L'Italia s'è desta*. Curata da Fabio Santilli, è dedicata alla stampa satirica risorgimentale e ai documenti d'archivio. L'iniziativa è promossa in collaborazione con i Comuni di Macerata, Recanati, Montelupone e con il Centro studi Galantara per la satira sociale e di costume. La mostra, aperta al pubblico dal 17 marzo al 26 giugno (dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18) si basa sulle caricature satiriche dell'epoca, pubblicate nei numerosi giornali sorti in Italia dopo la concessione degli statuti del 1848. Costituita prevalentemente da materiale storico documentale (originale oppure riproduzioni) comprende vignette pubblicate tra il 1848 e il 1882, anno della morte di Garibaldi, provenienti da collezioni pubbliche e private.

Lettera con cui Giuseppe Garibaldi comunica al gonfaloniere di Macerata l'elogio del Ministero delle armi della Legione italiana (10 gennaio 1849) conservata nella biblioteca comunale Mozzi Borgetti.



Il calendario delle iniziative

1 aprile

Teatro Lauro Rossi, ore 21

Macerata sinfonica, *Viva Verdi*

2-10 aprile

Galleria degli Antichi forni

Mostra collettiva *Viaggi*

4 aprile

Cine – Teatro don Bosco – ore 21.15

Frammenti di festival,

La passione di Carlo Mazzacurati

4 aprile

Cine – Teatro don Bosco

Viva Festival *Frammenti di Festival*

4 aprile

Teatro Lauro Rossi, ore 21.00

Stagione Concertistica – Catherine Manson e Ton

Koopman, Bach

5 aprile

Biblioteca Mozzi Borgetti, ore 17.30

Presentazione libro *Il contrabbando della vita.*

Passioni e politica nell'Italia del Risorgimento

di Emilia Sarogni

6 – 12 aprile

Biblioteca Mozzi Borgetti

Mostra Moica

7 aprile

Biblioteca Mozzi Borgetti Sala degli Specchi, ore

17.30

Incontri con il Protestantismo: Paolo Ricca

La libertà dei cristiani

8 aprile

Teatro Lauro Rossi

MusiCamDo Jazz

8 aprile

Biblioteca Mozzi Borgetti – Sala degli Specchi

Rassegna *Dialoghi allo specchio*

La convivenza tra donne e uomini

11 aprile

Cine – Teatro don Bosco – ore 21.15

Frammenti di festival,

Il cigno nero di Darren Aronofsky

11 aprile

Teatro Lauro Rossi, ore 9-13/15-17

Convegno su Ennio Flaiano, a cura del Liceo

Classico “G. Leopardi”

11-14 aprile

Zero Emission Days

13 – 14 aprile

Teatro Lauro Rossi, ore 21

TLR Stagione di prosa, *Processo a Cavour*

regia di Ruggero Cara

13 aprile

Biblioteca Mozzi Borgetti, ore 17

Incontro con Gherardo Colombo

Il calendario delle iniziative

13 aprile

Aula magna Università degli Studi di Macerata
Conferenza *Gli artisti satirici nella comunicazione degli avvenimenti risorgimentali*

18 aprile

Cine – Teatro don Bosco – ore 21.15
VIVA Festival - Frammenti di festival,
Uomini di Diodi Xavier Beauvois

23 aprile - 30 aprile

Galleria degli Antichi forni
Mostra Concorso pittorico *Color ambiente*

25 aprile

Piazza Mazzini,
Concerto

26 aprile

Teatro Lauro Rossi, ore 21
Macerata sinfonica - Concerto barocco

1 maggio

Centro fiere Villa Potenza
Concerto del Primo maggio

3 – 11 maggio

Galleria degli Antichi forni
Concorso espositivo *Primavera in arte*

5 maggio

Biblioteca Mozzi Borgetti
Incontri con il Protestantesimo:
Mario Miegge, *Etica e lavoro*

6 maggio

Biblioteca Mozzi Borgetti Sala degli Specchi, ore 17.30

Rassegna *Dialoghi allo specchio*
La letteratura come mestiere

6 – 8 maggio

Festival del Libro Racconti d'Italia
11 maggio

Teatro Lauro Rossi, ore 21
Macerata sinfonica *Medin Music*

14 maggio

Palazzo Buonaccorsi, ore 18 e ore 21
Notte europea dei musei
Il Teatro dei Picari *Rodari a voce alta*

19 – 21 maggio

Festival Licenze Poetiche
20 maggio

Università degli Studi di Macerata
Convegno *Mozart e il pensiero libertino*

23-29 maggio

Galleria degli Antichi forni
Mostra *La mia scuola per la pace*

23-29 maggio

Settimana della nonviolenza
29 maggio

Marcia dei diritti

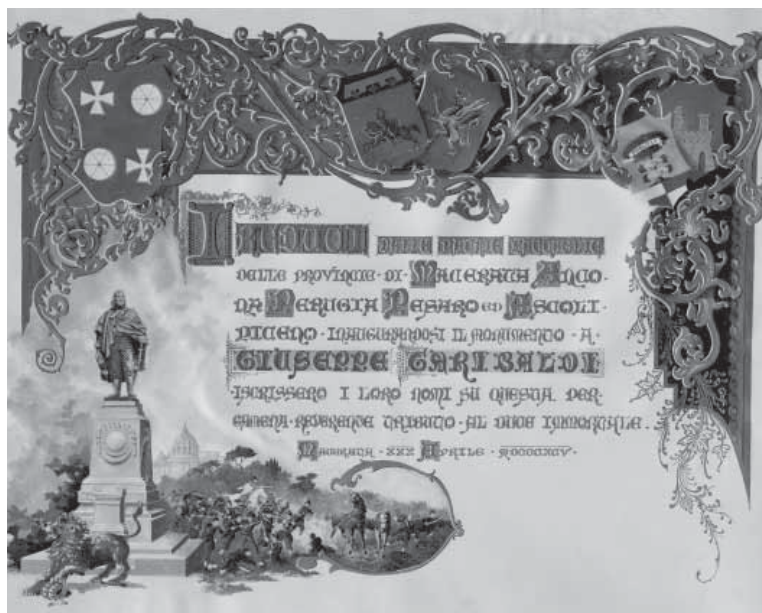
Gli studenti, la musica e l'identità nazionale

In occasione delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia, il Comune di Macerata in collaborazione con l'associazione Sferisterio Cultura, il Dipartimento di Scienze storiche, artistiche documentarie e del territorio dell'Università di Macerata e alla Camera di commercio propone alle scuole un percorso storico-musicale che unisce l'anniversario allo Sferisterio Opera Festival. La stagione lirica infatti, quest'estate proporrà due opere di Giuseppe Verdi, *Ballo in maschera* e *Rigoletto*, musicista che più di ogni altro ha rappresentato nell'immaginario collettivo il Risorgimento. Gli appuntamenti sono fissati per il 25 marzo con il convegno *Musica e Risorgimento nella formazione dell'Italia unita* nell'aula magna dell'Università (ore 16) e la *Serata tricolore* al Lauro Rossi con bande e cori che racconteranno l'epopea risorgimentale con canti e inni dell'epoca. L'altra iniziativa è programmata per il 20 maggio e si tratta del convegno *Mozart e il pensiero libertino* (aula magna Università, ore 16) e un concerto di arie mozartiane al Lauro Rossi.

Torna in città la Tirreno Adriatico

Venti squadre, 160 corridori e un tragitto che si snoderà attraverso sette tappe per un totale di 1.075 chilometri. Sono questi i numeri della 46^a Tirreno Adriatico, la *corsa dei due mari* che farà tappa a Macerata il 14 marzo con arrivo in piazza della Libertà.

Tra i partecipanti Michele Scarponi, nativo di Filottrano, vincitore della Tirreno Adriatico nel 2009 mentre lo scorso anno si è classificato secondo.



Frontespizio dell'album firmato dai reduci garibaldini in occasione dell'inaugurazione del monumento a Garibaldi

Misure antinquinamento per cambiare aria

Per tutelare la salute pubblica sotto controllo traffico e impianti di riscaldamento

Migliorare la qualità dell'aria ed abbassare la concentrazione delle polveri sottili nell'aria. Sono questi gli obiettivi che il Comune intende raggiungere con le misure antinquinamento adottate in seguito ai monitoraggi che hanno indicato diversi sforamenti nella concentrazione delle polveri sottili. Da qui, poi, l'adesione all'accordo di programma tra Regione, Province e Comuni maggiormente esposti, con il quale sono state concordate le azioni idonee per abbassare la concentrazione di PM10.

Le misure stabilite prevedono, come noto, il divieto di circolazione dei veicoli diesel pre-euro, Euro 1 e 2 senza filtro anti particolato, i veicoli diesel con il Fap ma con massa totale a terra, a pieno carico, maggiore di 32 tonnellate Euro 0 e Euro 1, ciclomotori e motocicli con motore termico a due tempi Euro 0 e macchine agricole e operatrici, nelle zone più a rischio, dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 18 fino al 31 marzo 2011. Oltre alle disposizioni in merito alla viabilità, i provvedimenti adottati riguardano anche gli impianti di riscaldamento che debbono essere regolati ad una temperatura massima di 20 °C negli edifici pubblici e privati adibiti a residenza (classificati E1), uffici (E2), attività ricreative e di culto (E4), commerciali (E5), attività sportive (E6), di 18 °C in quelli industriali (E8). Infine non possono essere accesi impianti di riscaldamento a biomassa (legna, pellets e simili) se privi di sistema di abbattimento delle polveri e se nell'abitazione sono presenti sistemi alternativi di riscaldamento.

Informazioni circa i provvedimenti contro le polveri sottili:
 Comando di polizia municipale
 T 0733.256346
 Unità operativa Tutela dell'ambiente
 T 0733.256254 – 278
 Sito del Comune di Macerata
www.comune.macerata.it



Lapide a Napoleone – Palazzo Torri via Garibaldi

Zero Emission Day: Macerata c'è

Ad aprile si inaugura un impianto integrato fotovoltaico/geotermico per la climatizzazione dell'edificio in bio-edilizia già realizzato nel parco Fontescodella

Nei comuni delle Marche che aderiscono al progetto City SEC, dall'11 al 14 aprile si svolgerà lo Zero Emission Days durante il quale saranno organizzate iniziative che coinvolgeranno scolaresche, operatori economici e la cittadinanza. Lo scopo è di favorire un utilizzo intelligente dell'energia, fondato sul risparmio e sul ricorso a fonti alternative ai combustibili fossili. Per l'occasione il Comune di Macerata inaugurerà un impianto integrato fotovoltaico/geotermico per la climatizzazione dell'edificio in bio-edilizia già realizzato nel parco Fontescodella, sede del Centro di Educazione Ambientale e dell'eco-bar L'alligatore. Dal punto di vista economico l'intervento si avvale in parte del contributo della Regione Marche, che ha ammesso a finanziamento alcuni progetti di Enti Pubblici che utilizzano l'energia rinnovabile caratterizzati da alta valenza innovativa, sperimentale e dimostrativa.

Presidente del Consiglio

Mi compiaccio con l'assessore Stefania Monteverde, per questo nuovo e rinnovato periodico dell'Amministrazione Comunale. Il tema di questo numero è quello dell'Unità Nazionale. La città di Macerata è stata senza dubbio protagonista del Risorgimento. Proprio a Macerata la notte tra il 24 e 25 giugno del 1817, si è avuta la prima insurrezione italiana di stampo carbonaro presso i "Cappuccini Vecchi". Il tentativo fu subito represso dalle autorità, ma rappresentò la voglia di libertà e la presa di coscienza dei propri diritti da parte della cittadinanza. Successivamente, nel 1849, Garibaldi partì da Macerata per salvare la Repubblica Romana. Oggi qualcuno discute sulla legittimità dell'Unità nazionale. Dobbiamo dare risposte efficaci, seguendo l'esempio dei nostri padri costituenti che sancirono l'Unità e l'Indissolubilità della Repubblica. I principi della nostra carta costituzionale operano nel rispetto della solidarietà politica, economica e sociale. Una nazione per fronteggiare i momenti di difficoltà deve credere nella propria unità e deve conservare ideali e tradizioni. L'Unità d'Italia è stata una vera conquista, frutto del sacrificio di uomini e di donne, soprattutto è stata la volontà di un popolo di riconoscersi sotto i colori di un'unica bandiera. Cerchiamo di conservare tutto questo preservandolo da ideologie devianti affinché le generazioni future possano continuare a credere in quei valori che guidarono il Risorgimento italiano.

Il presidente del consiglio

Romano Mari

Federazione della Sinistra

La cultura deve essere senza dubbio uno dei temi portanti dell'attività di una Amministrazione di centro sinistra. Investire in cultura rappresenta infatti, oltre che un importante volano per attività collaterali che vanno dal turismo al commercio, anche e soprattutto uno strumento che innalza la qualità della vita dei cittadini. L'offerta di eventi culturali a Macerata è molto variegata, spazia dalla poesia alla musica, passando per il teatro e gli artisti di strada, fino ad approdare alla massima espressione culturale cittadina rappresentata dalla Stagione lirica, e da Musicultura. Eventi questi, che hanno reso nota e famosa la nostra città, non solo in Italia, ma anche in Europa e nel mondo. La stagione lirica comporta purtroppo anche un notevole sforzo economico, anche in considerazione degli ulteriori tagli operati dal governo centrale, che sicuramente non favorisce le politiche culturali. E' necessario quindi che i numerosi imprenditori della zona si assumano maggiori impegni per contribuire allo sviluppo della stagione lirica, visto che in qualche modo beneficiano dell'indotto determinato dall'aumento di presenze causate da tutti i tipi di eventi culturali che l'Amministrazione Comunale ha l'onore e l'onore di organizzare. La Federazione della sinistra è a favore dello sviluppo della politica culturale e quindi maggiori investimenti affinché l'offerta non sia limitata solo agli avvenimenti estivi, ma che la città, e soprattutto il centro storico con il suo percorso museale naturale, diventi un grande contenitore culturale e di aggregazione.

Luciano Bogiani

Comunisti italiani

A quasi un anno dall'insediamento della nuova Amministrazione i risultati ottenuti sono alquanto deludenti; occorre quindi una maggiore collaborazione tra la Giunta e il Consiglio comunale al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dal programma amministrativo con il quale il centro-sinistra ha vinto le elezioni. Per quanto ci riguarda nei prossimi mesi ci impegneremo sui seguenti punti : la realizzazione del nuovo complesso natatorio e della cittadella dello sport nella zona di Fontescodella nel rispetto delle condizioni fissate dal contratto già sottoscritto; aumento progressivo della raccolta differenziata e il mantenimento della gestione pubblica dell'intero ciclo dei rifiuti; progettazione e realizzazione della bretella di Sforzacosta dal ponte sul Chienti all'incrocio della "Carrareccia" e soprattutto la realizzazione del tratto via Mattei-la Pieve; per il mondo della scuola auspichiamo l'ampliamento e/o la realizzazione di nuove strutture scolastiche laddove è in atto un aumento dell'espansione residenziale (Villa Potenza, Vergini) e la messa in atto del progetto " una palestra per ogni scuola". Per quanto riguarda i servizi sociali crediamo che occorra continuare nella loro crescita come fatto negli ultimi dieci anni attraverso un aumento quantitativo e qualitativo delle risorse economiche ed umane e tramite una maggiore collaborazione con il mondo del volontariato e del terzo settore. Infine esprimiamo una netta contrarietà a qualsiasi forma di privatizzazione dell'Ircer; nostro obiettivo è quello di mantenere ferme le attuali rette e alta la qualità del servizio che una eventuale privatizzazione non garantirebbe.

Michele Lattanzi

Italia dei Valori

Ci stiamo avvicinando al Bilancio che è l'atto più importante per qualsiasi Amministrazione. Un Bilancio sul quale grava la carenza di fondi che il Governo ci ha imposto. Nonostante questo deficit obbligatorio un territorio sensibile come i Servizi sociali ha retto al totale depauperamento. Non è più tempo di "vacche grasse" e di ipocriti sorrisi. È invece il tempo, e di questo l'IDV si farà alfiere, di rendere "attive" quelle Società che danno redditi, l'APM per prima, rivoluzionare e ribaltare la logica dello Sferisterio concedendo l'accesso ai privati e recuperare quella Scuola maceratese di operatori, rimossa ed esorcizzata, stabilire con la Camera di Commercio e Banca Marche una dialettica vera e fertile, lontana dalle liturgie e minuetti, aprirsi insomma, al mondo delle imprese e del Commercio, affinché costoro non siano solo semplici sponsors, ma parte attiva e dirigente. Ed è qui che la Politica dovrà fare un passo indietro. L'IDV si è schierato a favore di operai dell'Italgas che rischiavano di essere trasferiti a Civitanova, vincendo la battaglia, ha presentato un Ordine del Giorno per la semplificazione dei rimborsi APM, ha presentato una mozione per le Suap perché sia dato accesso alle ditte, senza filtri e balzelli comunali, si sta attivando per produrre, insieme ad altri, un progetto turistico e la viabilità in alcune zone strategiche (le bretelle). Relativamente alla cultura la linea è quella di star dietro alle eccellenze ma anche e soprattutto all'Associazione che è la vera "rete" di Macerata, con i suoi "tesori interni", senza quel provincialismo che vede "solo" all'esterno la "salvezza" e la "qualità". Politicamente l'IDV opera con grande solerzia nell'ambito del Consiglio, luogo reale e istituzionale di ideazione e di impulso amministrativo.

Guido Garuffi

La Sinistra per Macerata

In questo anno di commemorazioni per il 150° dell'Unità d'Italia è fin troppo facile, direi scontato, prendere spunto da quegli anni, dal sentimento che animava il costituendo popolo italiano e dalla forza che invadeva i loro cuori, per fare parallelismi con quanto abbiamo dinanzi a noi. Ma cos'altro fare se non prendere il meglio della nostra storia per indirizzare nel giusto senso l'azione di oggi? Perché non ripercorrere 100, 1000 volte quei momenti se possono dare forza alla necessità di cambiamento dell'azione politica che sentiamo tutt'attorno? Forse pochi sanno che proprio noi maceratesi veniamo ricordati in quel periodo come precursori di una "primavera dei popoli" che avrebbe cambiato la storia nei decenni a venire. Riunitisi il giorno del Corpus Domini per organizzare il primo moto carbonaro nella notte del 24 giugno del 1817, nessuno può sapere quale sentimento li muovesse quei maceratesi. Sicuramente si potrà dire però, che il loro primo obiettivo non era sicuramente dettato dal calcolo dei consensi, dal ritorno politico nel breve periodo, o dal non scontentare questa o quella lobby. La ricerca di una vita migliore, di una società che non fosse più oppressa da pochi benestanti, diremmo oggi "casta", mai disposti a cedere il potere accumulato nelle loro mani, andava ben oltre il calcolo di cosa ne sarebbe stato delle loro vite e di concerto del loro futuro pieno di ideali. Per vincere la crisi e le difficoltà che stiamo attraversando, si deve avere quella forza e "radicalità" necessaria per voltare pagina. Altrimenti, avremo solo il risultato di un calcolo più o meno soddisfacente!

Pierpaolo Tartabini

Lista Ballese

Cosa si può scrivere di una maggioranza capace ad oggi di produrre solo contrasti al suo interno? Cosa dire della inesistente azione amministrativa di questa maggioranza; si può parlare del nulla rispetto al quale non vi può essere né attenzione nel presente né attesa per il futuro?

Ritengo sufficiente denunciare questa situazione (ma non ve ne è forse neppure il bisogno, tanto essa è evidente) con l'inevitabile giudizio negativo che ne consegue, nella speranza di tempi migliori che offrano concreti e seri elementi di riflessione.

Giorgio Ballese

Lista Conti Macerata Vince

Tutte le associazioni avranno spazi gratuiti a disposizione. In tempi di crisi non solamente i classici finanziamenti possono essere d'aiuto, per ciò grazie ad una mozione che ho presentato in occasione del penultimo consiglio comunale di febbraio, firmata anche da Guzzini, Bianchini, Garufi e Lattanzi, il consiglio comunale ha approvato all'unanimità la possibilità di concedere gratuitamente alle associazioni gli spazi necessari per organizzare gli eventi previsti durante l'attività annua: ecco quindi che ad esempio il Teatro Lauro Rossi e gli Antichi Forni potranno essere utilizzati gratuitamente a patto che una parte degli eventuali introiti derivanti da queste iniziative, vengano dati in beneficenza. Certamente questo sarà un aiuto importante che tutto il terzo settore potrà sfruttare e soprattutto sarà disponibile per ogni associazione iscritta all'albo comunale che vorrà organizzare qualcosa sul territorio cittadino. Non possiamo dimenticare di citare in questo articolo, che in occasione del 10 febbraio, Giorno del Ricordo per le vittime delle foibe, il locale circolo di Azione Giovani "Maurizio Fattori", accompagnato dal sindaco Carancini ha portato una corona di fiori in via vittime delle foibe a Macerata; tutto ciò per omaggiare la memoria delle decine di migliaia di italiani uccisi, torturati e cacciati dalla loro terra per mano dello spietato esercito slavo guidato dal generale comunista Tito. Alla ricorrenza hanno partecipato militanti, iscritti e simpatizzanti di Azione Giovani.

Fabio Massimo Conti



Bozzetto di Battista Tassara

Macerata è nel cuore

La lista civica “Macerata è nel Cuore”, rappresentata dai Consiglieri Francesca D’Alessandro e Fabrizio Nascimbene, è una forza d’opposizione che ha l’unico fine di lavorare per il bene della città e dei concittadini. Senza altri scopi di alcun genere. Ecco alcune cose da noi portate in Consiglio: Caso Giorgini – abbiamo messo tutti d’accordo sul fatto che una impresa insalubre non sia realizzata sul nostro territorio, evidenziando l’importanza dell’area archeologica prossima a San Claudio. Piazza Garibaldi – unici, dopo anni, abbiamo ottenuto che il sottopasso sia messo a norma entro il 2011. Asili nido – in difesa dei nostri bambini abbiamo visitato gli asili nido rilevando grosse carenze strutturali e denunciando pesanti ritardi nella loro messa in sicurezza. Piscina – abbiamo scoperto che il Comune paga un mutuo di 240mila euro l’anno dal 2006 per una piscina che non c’è! Minitematica – abbiamo votato “no!” in quanto la riteniamo un “nebbioso pastrocchio”. Raccolta differenziata – abbiamo posto da subito alcuni “perché?": perché a Macerata la raccolta differenziata è molto bassa? Perché il Comune non l’ha mai attivata davvero, pur sapendo che in futuro il conferimento in discarica della Rsu sarebbe stato sempre più costoso? E oggi ne paghiamo le conseguenze. Parcheggi – abbiamo sollevato il problema dei forti incassi dell’Apm e della cifra minima che il Comune incassa: introiti mancati con cui si potrebbero realizzare strutture più funzionali, vedi parcheggio a Rampa Zara, da lunghi anni agognato dalla città. Abbiamo ferma intenzione di continuare così.

Fabrizio Nascimbene



Bozzetto di Battista Tassara

Partito Democratico

Ha fatto bene l’Amministrazione Comunale ad organizzare i festeggiamenti del 150° dell’Unità d’Italia: occorre risvegliare il nostro sentimento nazionale in un giorno fondamentale per la nostra storia comune. Queste celebrazioni assumono particolare importanza anche perché oggi l’unità d’Italia rischia di essere compromessa da un progetto federalista mal realizzato. Il federalismo può essere una buona cosa ma se realizzato male può portare alla divisione del Paese con alcune zone lasciate senza risorse, per questo la riforma federalista deve rispettare i criteri di solidarietà ed unità del Paese. Però la recente normativa del Governo sul federalismo fiscale va in una direzione diversa: non si verifica alcun trasferimento dei poteri dal centro alla periferia, quindi i cittadini non potranno controllare come vengono utilizzati i soldi che pagano di tasse; la normativa non riguarda l’intero territorio nazionale perché le regioni a statuto speciale ne sono di fatto escluse; ci sarà un aumento dell’addizionale comunale Irpef; arriveranno le imposte di soggiorno e di scopo; verrà istituita l’Imu imposta municipale unica sugli immobili per uso abitativo e per attività produttive. Insomma, questo federalismo fiscale non è per nulla federale, comporterà un aumento di tasse per i cittadini e le imprese, inoltre introdurrà una discriminazione tra i comuni più ricchi e quelli più poveri. Perciò è necessario riaprire un serio confronto sulla riforma federalista dello Stato, ma iniziamolo partendo proprio dalla comune condivisione e celebrazione del momento unitario e fondante del nostro paese.

Narciso Ricotta

Pensare Macerata

Provo a parlare direttamente alla città... mi appare evidente che qualcosa non va a Macerata. La nostra città che aveva una vocazione fortemente pubblica e di servizi (Comune, Provincia, Università, Accademia, Scuole ecc.) rischia fortemente di andare in crisi d’identità. Le Amministrazioni Comunali hanno sempre meno fondi e questo si ripercuote sui cittadini con sempre meno servizi e maggiorazioni delle tasse. Siccome però non voglio piangermi addosso l’unica strada che propongo è quella di un nuovo patto cittadino fatto con gli Enti prima citati ma anche con i nostri cittadini. Se non ci sarà questa svolta politica che permetterà di pensare Macerata più come una città europea che provinciale penso che falliremmo nel nostro mandato. Nello specifico la preoccupazione dei tagli sulla cultura partecipata e giovanile, la mancanza di comunicazione dell’Apm nei confronti degli utenti, una riforma statutaria dell’Associazione Sferisterio che dobbiamo necessariamente accelerare e un rapporto con la città e le ex circoscrizioni che deve essere messo a regime, tutte queste vicende ci preoccupano. Inoltre da sempre siamo per tagliare alcuni benefit dei dirigenti comunali maceratesi oggi non più accettabili e invece riconoscere ai lavoratori del Comune gli straordinari che effettivamente a volte sono necessari (manutenzioni, ecc.) Dico sempre a me stesso ma anche alla politica maceratese che Pensare Macerata è nata per cambiare i rapporti politici in città e la classe politica tramite il percorso delle primarie ecco perché la nostra stella polare è il coinvolgimento dei cittadini. Senza questo verrebbe meno la nostra anima.

Sport Massimiliano Bianchini

Popolo della Libertà

Il 10 Febbraio di ogni anno si celebra in Italia il Giorno del Ricordo, in memoria delle vittime delle Foibe e dell'Esodo giuliano dalmata.

Ritengo pertanto che anche il nostro Comune debba celebrare detta ricorrenza nelle dovute forme istituzionali, fin qui supplite da iniziative di singole realtà associative private che, pur molto lodevoli, non sollevano però il Comune dai propri compiti.

Al contrario, non avendo fino ad oggi notato nelle comunicazioni istituzionali neppure un richiamo all'evento, ho scritto al sindaco pregandolo di attivarsi affinché venga colmata detta lacuna e mettere in calendario negli anni prossimi a venire, una o più iniziative di carattere Istituzionale dell'Ente comunale rivolte alla celebrazione di detta solennità civile.

Peraltro anche a Macerata vivono numerosi esuli istriani, fiumani e dalmati o loro prossimi congiunti che, con la loro storia, sono la testimonianza vera di quanto accaduto ad essi e alla nostra Patria in quegli anni bui, che non debbono più ripetersi. Il Ricordo di quelle vicende è nobile gesto che ha contribuito e contribuisce a superare finalmente, pur a distanza di molti anni, lacerazioni della Comunità nazionale così dolorose, e a celebrare nella sostanza l'Unità d'Italia, ancor più nel suo 150° anniversario.

Fabio Pistarelli



Udc - Unione di centro

Carissimi cittadini maceratesi, prima di tutto vi invio un forte incoraggiamento per la triste situazione internazionale. Cerchiamo di essere tutti fiduciosi, sono certo che la diplomazia mondiale riuscirà a mettere ordine nello scacchiere mediorientale. Il mio partito, l'Udc, è orgoglioso di portare il simbolo della vecchia e gloriosa Democrazia Cristiana nella quale Enrico Mattei si batteva anche per questi popoli, ancora oggi in cerca di libertà. Restituiva la metà delle proprie ricchezze del loro sottosuolo al popolo affinché si emancipasse per rimanere felice nella propria terra. Purtroppo per questo fu ucciso dai paesi occidentali i quali preferivano arricchire i soli sceicchi, lasciando il popolo nella miseria. Mattei scambiava il petrolio anche per far studiare quei giovani, che oggi vediamo sui barconi, nelle scuole universitarie di Metanopoli, affinché quei nuovi Stati, provenienti tutti dal colonialismo europeo, avessero una nuova classe dirigente democratica. Si preferì fare fuori quell'italiano democristiano intraprendente e fastidioso. Oggi i disastri di questi enormi flussi di popoli, da sempre sottomessi sono sotto gli occhi di tutti, e l'Italia è la nazione più esposta. Voglio ricordarvi una frase di Mattei, molto attuale, sul futuro di questi popoli che oggi si ribellano: "Attenzione se non ci riuscirò io a portare giustizia in questi paesi, ci riuscirà chi il petrolio lo ha sotto i piedi". Difendiamo con coraggio queste culture politiche che ancora oggi esistono, basta solo mettersi in cammino insieme.

Ivano Tacconi

Verdi

Sono ormai maturi i tempi per mettere realmente a valore le esperienze di produzione artistica e culturale presenti in città attraverso un percorso che tenga conto del dato associativo e di tutte quelle soggettività, gruppi o singoli anche non formalmente organizzati, che di fatto ne costituiscono il tessuto culturale e sociale. Le esperienze nate dal basso in città troppe volte sono costrette ad emigrare per poter trovare luoghi di espressione e di valorizzazione delle proprie potenzialità e capacità: gruppi musicali, teatrali, realtà di promozione di nuove forme artistiche sconosciute ai più, anche alle istituzioni che dovrebbero invece per prime promuoverle e finanziarle. Investire in questo tipo di cultura, che vede il cittadino non come consumatore di eventi ma parte attiva e motore della produzione culturale del nostro territorio, vuol dire anche investire in una città vissuta con partecipazione, solidale ed accogliente. Una città che investe in innovazione culturale è anche una città sicura, che riempie le sue piazze e le sue strade in ogni periodo dell'anno per far sì che il territorio sia continuamente vissuto dalle attività quotidiane dei suoi abitanti, che di certo hanno una efficacia deterrente ben superiore a qualsiasi telecamera o dispositivo di controllo. Una città sicura è una città che dei suoi giovani vede non solo il disagio, ma anche la potenza delle loro proposte, che è attenta alle loro istanze, che possa ridisegnare un territorio capace di offrire un'alternativa alla noia e alla depressione, al controllo e alla disciplina che portano all'aumento dell'alienazione e della disgregazione sociale, con conseguenze pericolose soprattutto sui più giovani.

Gabriella Ciarlantini



Macerata / notizie in Comune
Periodico d'informazione del Comune
anno XVII_2011_n.1

Direttore / Romano Carancini
Direttore responsabile
/ Loretta Bentivoglio
Progetto grafico e impaginazione
/ iceberg
/ Sede, direzione e redazione
Ufficio Stampa del Comune
Piazza della Libertà, 3 Macerata
www.comune.macerata.it
ufficiostampa@comune.macerata.it
/ Le foto pubblicate sono
di Renato Gatta
/ Registrazione Tribunale di Macerata
n.369 dell'11.10.1994

QUI
GIUSEPPE GARIBALDI

NEL GENNAIO 1849

STETTE

E FORMOLA PRODE LEGIONE
CHE RINTUZZANDO L'ORGOGGIO STRANIERO
DIFESE IL 30 APRILE IN ROMA
IL LABARO DELLA ITALICA LIBERTÀ

AL DUCE IMMORTALE
AL LORO DEPUTATO ALLA COSTITUENTE
IMACERATESI
30 APRILE 1883

Lapide a Garibaldi in memoria del soggiorno del 1849 quando fu eletto
nel collegio di Macerata alla costituente della Repubblica romana.